



Kairòs Società Cooperativa Sociale

# PERCORSO KAIRÒS

*Dalla comunità alla famiglia*



Per la protezione dei dati del minore,  
La Cooperativa Kairòs, aderisce al nuovo  
Regolamento dell'Unione Europea  
GDPR



*Il Dio alato del  
momento opportuno*

1

---

## CARTA DEI SERVIZI

---

Kairòs Società Cooperativa Sociale

P.zza dei Gelsi 4 - 40057 Granarolo dell'Emilia BO Tel. 051 760663  
C.F – P.IVA. 03577441201 segreteria@Kairòs.bo.it www.Kairòs.bo.it



## INDICE

### PREMESSA

Affido Sine-Die .....	pag 3
Collocamento in comunità.....	pag 4
Il Percorso Kairòs.....	pag 4
Cooperativa Sociale Kairòs.....	pag 4

### 1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 Finalità e obiettivi .....	pag 5
1.2 Destinatari del percorso .....	pag 5
1.3 Modello psicologico di riferimento .....	pag 6

### 2. IL PERCORSO KAIRÒS

2.1 Richiesta di ammissione .....	pag 6
2.2 Proposta di abbinamento minore-famiglia .....	pag 6
2.3 Le Kase Kairòs .....	pag 7
2.4 avvicinamento in Kasa Kairòs.....	pag 7
2.5 Specifiche del Percorso Kairòs .....	pag 8
2.6 Tutor Kairòs .....	pag 8
2.7 Tutor Scolastico.....	pag 9
2.8 Piattaforma web Kairòs.....	pag 9
2.9 Dimissioni .....	pag 9

### 3. REPERIMENTO e FORMAZIONE delle FAMIGLIE CANDIDATE ALL’AFFIDO

3.1 Formazione .....	pag 9
----------------------	-------

### 4. ACCOMPAGNAMENTO DELLE FAMIGLIE AFFIDATARIE .....

### 5. RAPPORTI CON LA FAMIGLIA BIOLOGICA .....

### 6. COMITATO SCIENTIFICO .....

6.1 Strumenti di lavoro .....	pag 12
-------------------------------	--------

### 7. RAPPORTI CON ENTI INVIANTI.....

### 8. RAPPORTO CON IL TERRITORIO .....

### 9. TRATTAMENTO DATI PERSONALI .....

## PREMESSA

---



## Kairòs Società Cooperativa Sociale

Dalla ricerca sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (2012) su bambine e bambini temporaneamente fuori dalla famiglia di origine emerge, come tendenza prevalente da parte dei Servizi Territoriali, il ricorso al collocamento dei minori nelle comunità educative piuttosto che all'affido familiare. L'indagine riporta infatti che su 3 minori allontanati dalla propria famiglia, 2 vengono collocati in comunità mentre 1 soltanto inserito in un percorso di affido familiare. Altro dato preoccupante emerso dalla ricerca sopracitata è quello secondo cui la crescente diffusione del disagio e delle problematiche all'interno delle famiglie di origine di questi bambini, non permette che si realizzino le condizioni per cui il minore possa rientrare nella propria famiglia, rendendo di fatto l'affido non più temporaneo ma piuttosto duraturo nel tempo (*Affido Sine Die*). A questo proposito si veda il dossier *Riflessione sulla situazione dei minori in affidamento o in comunità in Italia* (2013) a cura del Tavolo Nazionale Affidato.

L'affido familiare in Italia è stato definito nell'ambito delle leggi n. 184/1984 e n. 149/2001 come lo strumento privilegiato per l'accoglienza di minori allontanati dal nucleo familiare d'origine.

L'art 2.1 della Legge 184/1984 cita: *"Il minore temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo [...] è affidato ad una famiglia, preferibilmente con figli minori, o ad una persona singola, in grado di assicurarli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui egli ha bisogno"*.

A partire da quanto sopra riportato il Percorso Kairòs si pone come strumento in grado di dare risposte altamente qualificate per rispondere all'accoglienza del minore allontanato dal suo nucleo familiare, riconoscendo il ruolo centrale della famiglia per la crescita e privilegiando, dunque, come strumento elettivo di intervento, l'affido familiare.

---

### L'AFFIDO SINE DIE

---

Ci sono aspetti probabilmente poco conosciuti della realtà dell'affido familiare nel nostro Paese.

Dalle ultime ricerche del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sopra riportate risulta infatti che oltre il 60% degli affidi si protraggono *Sine Die*, cioè con continui rinnovi che ne posticipano la durata fino al raggiungimento della maggiore età del minore, ovvero non prevedono il ritorno del minore nella famiglia di origine. Spesso la famiglia affidataria diventa il luogo nel quale il minore cresce fino al raggiungimento della maggiore età. Questo dato è evidentemente in contrasto con le intenzioni della Legge n. 184/1984 ossia quelle di ridurre al minimo la permanenza del minore fuori dalla famiglia di origine.

L'Art. 4.4 della suddetta Legge recita infatti: *"Nel provvedimento di cui al comma 3, deve inoltre essere indicato il periodo di presumibile durata dell'affidamento che deve essere rapportabile al complesso di interventi volti al recupero della famiglia d'origine. Tale periodo non può superare la durata di ventiquattro mesi ed è prorogabile, dal tribunale per i minorenni, qualora la sospensione dell'affidamento rechi pregiudizio al minore"*.

La legge riporta in tutte le sue parti il termine "temporaneo" come di fatto l'affido dovrebbe essere: un intervento temporaneo dove il minore viene collocato in una famiglia affidataria, nell'attesa che, con un aiuto e con un supporto, la famiglia biologica recuperi le sue capacità genitoriali.

---

### IL COLLOCAMENTO IN COMUNITÀ

---

Inoltre ogni anno c'è un numero impressionante di bambini e ragazzi allontanati dalla famiglia biologica e collocati nelle comunità residenziali, circa 15 mila.



## Kairòs Società Cooperativa Sociale

Le intenzioni della legge del 4 maggio 1983, n. 184 erano infatti di ridurre al minimo la permanenza del minore fuori dalla famiglia di origine, ma nei fatti ciò non è avvenuto e non avviene, rendendo incerta la bontà di soluzioni che assumono la caratteristica della temporaneità.

Poiché è evidente dall'ultima ricerca del Ministero delle Politiche Sociali del 31 Dicembre 2012 che queste esperienze si svolgono prevalentemente nelle comunità educative anziché in famiglie affidatarie, la Cooperativa Sociale Kairòs ha deciso di intervenire a favore di questi minori per i quali non è più previsto il rientro in famiglia biologica.

La temporaneità di questi interventi, come obiettivo di Legge, pare dunque mostrare tutti i suoi limiti. Gli allontanamenti avvengono e ciò a cui il minore va incontro è un collocamento in comunità a lunghissimo termine durante il quale, in una altissima percentuale, che in alcuni anni ha sfiorato anche l'80%, non prevede alcuna possibilità di un rientro a casa.

---

### II PERCORSO KAIRÒS

---

Tra le pieghe di questa delicatissima problematica si inserisce il Percorso Kairòs della durata di 24 mesi. **Consapevole che una collocazione presso una famiglia in affidamento *Sine-Die* non garantisce la tutela del minore dal punto di vista giuridico e consapevole che si dovrebbe procedere con l'adozione legittimante o, con le nuove forme di applicazione ex art. 44 denominate "adozione mite",** la Cooperativa Sociale Kairòs ritiene necessario intervenire nell'interesse supremo del minore e come indicato dal legislatore con una soluzione volta a riparare il percorso frammentato delle precedenti esperienze di accudimento, certa come è la stessa Cooperativa Sociale Kairòs, che non esista un aiuto più intensivo della disponibilità di un ambiente familiare sensibile e responsivo che offra un accudimento 24 ore al giorno.

4

---

### COOPERATIVA SOCIALE KAIRÒS

---

La Cooperativa Sociale Kairòs collabora attivamente con i Servizi Sociali invianti, ne interpreta richieste e bisogni, in modo differenziato, specifico e mirato.

Attraverso il "Percorso Kairòs" costruisce con essi interventi volti alla presa in carico del minore, garantisce l'accompagnamento intensivo di quest'ultimo verso la famiglia affidataria che lo accoglierà, famiglia accuratamente selezionata e formata sull'affido allo scopo di prevenire precocemente qualunque tipo di rischio di fallimento nel progetto.

Per l'ottimizzazione del Percorso Kairòs l'attività della Cooperativa Sociale Kairòs è integrata dall'attività dell'Associazione delle famiglie affidatarie Kairòs, partendo dal suo grande punto di forza rappresentato dall'importanza della rete, indirizzata alla promozione all'aggregazione e alla formazione delle famiglie stesse.

## 1. DISPOSIZIONI GENERALI

---

### 1.1 FINALITÀ E OBIETTIVI

---

La Cooperativa Sociale Kairòs considera la famiglia la risorsa primaria della società, unico luogo in grado di garantire crescita e sviluppo adeguato al soggetto in età evolutiva.

Per questo motivo la Cooperativa Sociale Kairòs si propone di soddisfare i seguenti bisogni:

---

## Kairòs Società Cooperativa Sociale

P.zza dei Gelsi 4 - 40057 Granarolo dell'Emilia BO Tel. 051 760663  
C.F. – P.IVA. 03577441201 segreteria@Kairòs.bo.it www.Kairòs.bo.it



## Kairòs Società Cooperativa Sociale

- reperire famiglie candidate e idonee all'affido e proporle ai Servizi Sociali Territoriali;
- promuovere una cultura dell'accoglienza e della solidarietà attraverso la costruzione di una rete sociale territoriale intorno alle famiglie e al minore;
- formare e sostenere le famiglie affidatarie al momento dell'accoglienza per tutta la durata del "Percorso Kairòs" per garantire la riduzione del rischio di fallimento dell'affido;
- sostenere il minore nell'acquisizione del nuovo senso di appartenenza a più di una famiglia;
- contribuire a ridurre i costi sociali attraverso la proposta di un servizio che prevede una diversa distribuzione delle risorse esistenti.

### 1.2 DESTINATARI DEL PERCORSO

#### *Minori*

Il "Percorso Kairòs" accoglie minori allontanati dalla propria famiglia di origine, per i quali non è più previsto il rientro in famiglia (Sine-Die). Si tratta di quei minori che solitamente vengono collocati in comunità, il cui lo stato psicologico risulta, nella maggioranza dei casi, francamente compromesso a seguito di maltrattamenti, abusi o violenze subite o assistite.

Ogni inserimento viene valutato caso per caso e l'accoglienza è rivolta sia a minori di nazionalità italiana che straniera, indipendentemente dalla razza e dal credo religioso, rispettandone cultura, usanze e tradizioni religiose.

Il percorso non accoglie minori con problematiche psichiatriche e con problemi attinenti alla giustizia minorile.

#### *Famiglie*

Il "Percorso Kairòs" è rivolto a cittadini propensi alla solidarietà che danno la loro disponibilità ad accogliere un minore in affido familiare:

- a. coppie sposate con o senza figli;
- b. coppie non sposate, con o senza figli;
- c. single.

Ogni famiglia candidata all'affido viene preparata e supportata tramite un programma di formazione continua.

### 1.3 MODELLO PSICOLOGICO DI RIFERIMENTO

La Cooperativa Sociale Kairòs, ha scelto di operare sulla base dei principi del modello psicologico sistemico familiare-strategico. Questo approccio garantisce un'ottica in grado di comprendere il minore nel rispetto delle diverse relazioni di cui è portatore, in primis quelle legate alla famiglia biologica e al suo mondo (ad esempio con altre eventuali figure di riferimento, compagni e docenti di scuola, amici, compagni di sport, eccetera) e lo pone al centro di un progetto di affido familiare ampiamente condiviso con gli altri attori che si prenderanno cura di lui. L'ottica sistemico-strategica rifiuta l'idea del minore come portatore di problemi e difficoltà ma include nella sua indagine e nel suo intervento la famiglia nel suo complesso: quella biologica, dicevamo perché parte integrante della vita del minore, e quella affidataria (con o senza



## Kairòs Società Cooperativa Sociale

figli) verificandone l'adeguatezza, la preparazione e il livello di motivazione all'accoglienza. L'aspetto strategico fornisce al lavoro educativo strumenti di intervento pragmatico sempre nell'ottica di "curare la relazione" minore-famiglia. L'obiettivo è preservare, modificare, implementare il funzionamento del minore e della famiglia affidataria quest'ultima quotidianamente supportata per leggere le dinamiche che lei stessa costruisce (e spesso subisce) nella relazione con il minore e il mondo di cui è portatore nel momento dell'affido. La Cooperativa Sociale Kairòs, inoltre, può intervenire sul minore, in accordo con i servizi sociali, attraverso attività di sostegno psicologico e psicoterapia durante tutta la durata del percorso. Analogamente, durante il percorso di preparazione, le famiglie affidatarie vengono formate e rese maggiormente consapevoli circa il loro funzionamento, le loro dinamiche interne e le azioni efficaci o meno messe in atto con il minore in questione.

## 2. IL "PERCORSO KAIRÒS"

---

### 2.1 INSERIMENTO

---

La richiesta di ammissione al "Percorso Kairòs" della durata di 24 mesi va presentata alla Cooperativa Sociale Kairòs in forma scritta da parte del Servizio Sociale e dovrà essere integrata da una relazione redatta dall'Assistente Sociale competente o da un altro operatore informato sul caso. La richiesta così formulata verrà sottoposta al Comitato Scientifico della Cooperativa Sociale Kairòs per la dovuta valutazione e condivisione.

Sarà poi fondamentale un successivo contatto con i Servizi inviati per eventuali approfondimenti ai fini di una adeguata conoscenza della situazione.

Il Percorso Kairòs è avviato all'interno della **Kasa Kairòs** che può essere:

- una Kasa Kairòs convenzionata con la Cooperativa Kairòs.
- la struttura residenziale laddove il minore è già collocato.

6

### 2.2 PROPOSTA DI ABBINAMENTO MINORE- FAMIGLIA

---

La Cooperativa Sociale Kairòs si impegna a presentare le famiglie candidate all'affido al Servizio Sociale di riferimento.

La logica della Cooperativa Sociale Kairòs rispetto alla delicata questione dell'abbinamento minore-famiglia affidataria è la logica *sartoriale*: famiglia affidataria e minore vengono abbinati in base alle loro caratteristiche e necessità. L'approccio sartoriale di Kairòs deve essere inteso come una dimensione trasversale che caratterizza tutto il lavoro di sostegno. Per questo scopo, seguendo un attento protocollo di valutazione messo a punto con la supervisione del Dott. Chistolini, vengono indagate numerose aree del funzionamento familiare (valutazione strutturale, anamnestica e attuale della famiglia).

Una volta individuata la famiglia più idonea all'affido, questa viene proposta al Servizio Sociale inviante che ne valuterà l'idoneità.

### 2.3 LE KASE KAIRÒS

---

**Le Kase Kairòs** sono strutture residenziali, convenzionate con la Cooperativa Sociale Kairòs della quale condividono Mission, strumenti di lavoro e metodologia operativa, in grado di ospitare temporaneamente il minore, nella delicata fase dell'avvicinamento con la famiglia affidataria.



## Kairòs Società Cooperativa Sociale

Alle Kase Kairòs fanno capo tutte le autorizzazioni al funzionamento, la responsabilità al mantenimento degli standard strutturali/tecnici e la responsabilità giuridico legale e gli aspetti amministrativi/ finanziari. Le Kase Kairòs assicurano al minore preso in carico ospitalità e accoglienza, una prevedibile e chiara organizzazione della vita quotidiana, oltre ad attività individuali e di gruppo. Curano e assicurano assistenza, partecipazione sociale, civile e religiosa, promozione ed educazione sociale.

Le Kase Kairòs sono attentamente selezionate e le loro equipe opportunamente formate alla metodologia di lavoro della Cooperativa Sociale Kairòs nonché al modello psicologico adottato dalla stessa, assicurano l'omogeneità strutturale degli interventi pensati sul minore.

Vengono da noi denominate Kase Kairòs anche le strutture residenziali ove il minore è collocato e che decidono di collaborare per il collocamento in famiglia.

---

### 2.4 L' AVVICINAMENTO ALLA FAMIGLIA IN KASA KAIRÒS

---

Un efficace percorso di avvicinamento favorisce il successo e il buon esito dell'affido familiare e per creare l'indispensabile clima relazionale, vengono messe in atto tutte quelle strategie organizzative e tecniche comunicative per far sì che il minore voglia e "desideri" andare presso la famiglia e quest'ultima "desideri" ospitare il minore.

La Kasa Kairòs è un tassello del Percorso Kairòs, è uno strumento del percorso di avvicinamento, è lo spazio che garantisce al minore l'accoglienza e la cura necessarie in questo delicato passaggio, fa da teatro a momenti di conoscenza e intimità modulati e gestiti da qualcosa che non è ancora affidamento ma non è neppure più comunità. In questo limbo, di brevissima durata, in quanto il minore verrà collocato in famiglia nel più breve tempo possibile ma al *momento opportuno*, lo stesso si prepara al nuovo e incontra la coppia genitoriale con gradualità e rispetto dei tempi di entrambi. In questo periodo i punti di riferimento del minore saranno il Tutor Kairòs che conoscerà bene anche la famiglia affidataria a cui esso verrà abbinato e l'equipe della Kasa Kairòs che risponderà ai suoi bisogni di cura immediati.

All'interno di questo processo e contesto sia il Tutor Kairòs che gli operatori della Kasa Kairòs sono coinvolti in uno sforzo straordinario. Lavorano insieme sui singoli casi, grazie al modello psicologico prescelto che fornisce al lavoro educativo strumenti di intervento pragmatico sempre nell'ottica di "curare la relazione" minore-famiglia.

Tali interventi vengono documentati attraverso report e dossier sul supporto informatico appositamente implementato al fine di costruire una storico condivisibile tra i diversi stakeholders, sull'andamento dei progetti individuali dei minori accolti.

---

### 2.5 SPECIFICHE DEL PERCORSO KAIRÒS

---

Il Percorso Kairòs della durata di 24 mesi è caratterizzato da 4 fasi:

Nella prima fase avviene la preparazione del minore da parte del Tutor Kairòs seguita dal progressivo avvicinamento (seconda fase) della famiglia affidataria presso la quale il minore verrà collocato nel più breve tempo possibile ma al momento opportuno. Questa è la fase del *tutoraggio intensivo* che, oltre alla presenza massiccia del Tutor Kairòs, e degli operatori della Kasa Kairòs prevede la supervisione dei tecnici (psicologi e psicoterapeuti) del Comitato Scientifico al fine di facilitare al massimo l'integrazione fra famiglia affidataria e minore.

La terza fase del "Percorso Kairòs", prosegue all'interno della famiglia affidataria, dove il minore è già stato inserito dove la Kasa Kairòs è ormai uscita completamente di scena e dove il Comitato Scientifico arretra in secondo piano con una funzione di supporto ad hoc.



## Kairòs Società Cooperativa Sociale

La quarta fase è la fase del consolidamento delle competenze apprese durante tutto il percorso, sia da parte della famiglia sia da parte del minore. Vedi documento “Descrizione dettagliata”.

---

### 2.6 TUTOR KAIRÒS

---

Il Tutor Kairòs rappresenta la figura centrale intorno alla quale gravita l'intero percorso educativo. Il Tutor è un professionista (educatore professionale counselor, psicologo, ) formato al modello psicologico adottato dalla Cooperativa Sociale Kairòs ed esperto di tematiche educative e di affidamento familiare. E' il garante dell'attuazione del processo in tutte le sue fasi ed è il braccio operativo del Comitato Scientifico. Egli accompagna e supporta sia il minore che la famiglia affidataria per tutta la durata del percorso e rimane uno stabile punto di riferimento nel corso del tempo.

---

### 2.7 TUTOR SCOLASTICO KAIRÒS

---

Figura complementare alla figura del Tutor Kairòs è quella del Tutor Scolastico il quale si preoccupa di costruire un ponte tra scuola e famiglia affidataria, sia nella fase di inserimento che lungo tutto il corso dell'anno scolastico. Il Tutor Scolastico affianca il minore attraverso un percorso strutturato di sostegno che varia in base ai bisogni del singolo minore e dialoga regolarmente con gli insegnanti affinché questi comprendano la fatica del minore ad affrontare questa sua fase di grande cambiamento.

---

### 2.8 LA PANACEA DI KAIRÒS

---

Di fronte alle complessità legate alla quotidianità e alle sfide che la famiglia si trova a fronteggiare, a volte con minori che mettono a rischio la buona riuscita del progetto, viene attivato un aiuto concreto per sostenerla nel quotidiano. Il minore viene “allontanato” per una intera giornata e più, per permettere alla famiglia veri momenti di “sollevio” al fine di recuperare l'energia e la fiducia necessaria a proseguire il percorso.

---

### 2.9 PIATTAFORMA WEB KAIROS

---

Lo storico del lavoro educativo dell'equipe della Cooperativa Sociale Kairòs è supportato da una piattaforma informatica, accessibile anche da remoto da parte dei Servizi Sociali per monitorare in tempo reale la situazione e l'andamento dei progetti di affidamento dei minori per i quali hanno richiesto l'intervento. Il Servizio Sociale può consultare una serie di dati relativi all'evoluzione del progetto del minore all'interno del Percorso Kairòs e agli sviluppi della relazione con la famiglia affidataria.

Tali informazioni consentono al Comitato Scientifico della Cooperativa Sociale Kairòs di operare verifiche e monitorare la continuità e la coerenza degli interventi effettuati sui minori.

Il sistema informatico definisce quindi il metodo interno per la gestione quotidiana delle attività e degli interventi previsti dal modello Sistemico Strategico.

Inoltre lo stesso sarà capace di gestire tutte queste informazioni per una adeguata reportistica scientifica per dare evidenza all'efficienza del percorso e del modello prescelto.

Sempre grazie al sistema informatico che gestirà i criteri di riferimento e i relativi indici di performance verrà data oggettività all'effettivo recupero del minore e della relativa famiglia.

Infine sarà un valido supporto di comunicazione per dimostrare statisticamente, al territorio di riferimento, i risultati di successo ottenuti.



---

### 2.10 DIMISSIONI

---

Al termine del Percorso Kairòs (durata totale: 24 mesi) si conclude il supporto della Cooperativa Sociale Kairòs alla famiglia affidataria che continuerà comunque ad essere supportata dall'Associazione delle famiglie affidatarie "Kairòs". A questo punto gli Enti Preposti proseguiranno nella presa in carica della famiglia ormai diventata auto-efficace che sarà comunque supportata e accompagnata per tutto il resto dell'affido dall'Associazione, la famiglia potrà usufruire dei gruppi di sostegno, dei professionisti esperti in materia, dell'assistenza per l'emergenza attraverso il servizio "Kairòs risponde" attivo 24 ore su 24, e grazie alla rete delle famiglie, risorsa fondamentale e irrinunciabile per un confronto continuo, potrà non sentirsi sola e abbandonata.

---

## 3. REPERIMENTO e FORMAZIONE delle FAMIGLIE CANDIDATE ALL'AFFIDO

---

La Cooperativa Sociale Kairòs in collaborazione con l'Associazione delle famiglie affidatarie Kairòs promuove un'azione di sensibilizzazione e promozione sui temi dell'affido familiare e si impegna nella preparazione e supporto delle famiglie candidate all'affido *Sine-Die* proprio come quanto sostenuto nella direttiva regionale 1904/2011 la quale stabilisce che *"La rete delle famiglie può essere sostenuta da organizzazioni del terzo settore che integrino l'intervento dei servizi mediante contributi professionali. L'eventuale intervento professionale, in accordo ed in collaborazione con i competenti servizi degli Enti locali, può contribuire in particolare, alla preparazione e al sostegno della famiglia accogliente affidataria che è garanzia della qualità della risposta fornita al ragazzo"*.

---

### 3.1 FORMAZIONE

---

Per le famiglie che si candidano all'affido tramite il Percorso Kairòs è previsto un percorso specializzato di tipo formativo e informativo e una preparazione e conoscenza continua attraverso la quale viene testata la loro preparazione e stilato un profilo, al fine di poter attuare un intervento mirato al bisogno del minore. L'intento è quello di trasformare l'idea dell'affido da percorso di solitudine avvicicabile da pochi a un'esperienza di accoglienza accompagnata da esperti che può attuarsi in modo graduale e dunque accessibile a chi sia disponibile ad "accogliere" in base alle proprie disponibilità e risorse.

La modalità formativa prescelta dall'Cooperativa Sociale Kairòs è quella del gruppo strutturato in due modalità:

\*Tipologia di *gruppo centrato su temi specifici*: comporta la discussione e l'approfondimento di singoli temi precedentemente definiti. Ciò non significa dare al gruppo solo una impostazione di tipo formativo ma si tratta di individuare argomenti sui quali le coppie vengono invitate ad intervenire a partire dalla loro esperienza concreta.

\*Tipologia di *gruppo misto ovvero centrato sull'esperienza e su temi specifici nell'ottica del problem solving*: si tratta, a partire dall'esperienza dei partecipanti, di far emergere di volta in volta, un tema specifico da approfondire secondo l'ottica del problem solving strategico. Gli argomenti non vengono scelti in anticipo ma emergono in tempo reale durante il lavoro di gruppo.

I temi più frequentemente proposti nei gruppi riguardano:



## Kairòs Società Cooperativa Sociale

- come gestire il legame tra il minore e i genitori biologici;
- come costruire un'identità positiva di genitori affidatari;
- Esperienze Sfavorevoli Infantili (ESI)
- come stimolare una buona relazione di attaccamento genitori affidatari-minore accolto;
- come affrontare il tema dell'inserimento nella nuova scuola e nel nuovo contesto sociale del minore;
- come gestire in caso emergessero, sintomi dovuti a traumi pregressi nel minore;
- aspetti giuridico-legali sul tema affido Sine-Die e normativa di riferimento.
- Abbandono, maltrattamento e abuso del minore.

### 4. ACCOMPAGNAMENTO DELLE FAMIGLIE AFFIDATARIE

---

La Cooperativa Sociale Kairòs si impegna attraverso azioni programmate nell'ottica della proattività, a sostenere gli affidatari in ogni singola problematica e difficoltà con l'obiettivo, attraverso una sempre maggiore consapevolezza, di far loro acquisire le migliori pratiche educative per giungere al successo dell'affido.

Di seguito le azioni proposte durante il "Percorso Kairòs":

- Tutoraggio
- Homevisiting
- Colloqui di counseling
- Sostegno psicologico ed educativo
- Psicoterapia familiare e/o individuale
- Gruppi di problem solving(vedi sopra) condotti da uno o più professionisti scelti dal Comitato scientifico.
- Attivazione di servizi specialistici per specifiche problematiche del bambino (handicap, disturbi del linguaggio, ADHD, malattie, DSA, BES, problematiche comportamentali, PTSD, ecc...)
- Supporto telefonico di **pronto intervento 24 ore su 24** per offrire consulenza immediata e tempestiva in grado di far fronte alle emergenze anche nei periodi estivi e festivi.
- Supporto di un mediatore culturale nei casi di affido di minore straniero non accompagnato.
- Indicazioni specifiche al lavoro con la rete istituzionale.
- Supporto scolastico al minore e sostegno alla famiglia nella relazione scuola-famiglia

10

---

### 5. RAPPORTI CON LA FAMIGLIA BIOLOGICA

---

Mantenere un rapporto aperto e positivo con la famiglia naturale del minore viene considerata, in base alla letteratura e agli esiti di numerose esperienze di accoglienza familiare, uno fra gli indicatori maggiormente predittivi del successo del progetto di affidamento Sine Die, perché consente al minore di vivere una buona esperienza affettiva senza negare le proprie radici e la propria storia beneficiando in questo modo di una "doppia appartenenza".

Per eludere il rischio di fallimento dell'affido, Kairòs attraverso interventi specifici dei propri Tutor e attraverso un percorso di preparazione della famiglia affidataria, mira a far sì che il minore in affidamento



## Kairòs Società Cooperativa Sociale

possa viverci come *figlio* sia della famiglia affidataria, godendo della dimensione di cura offertagli, che della propria famiglia di origine alla quale è legato per appartenenza biologica.

La letteratura (Chistolini, 2015) ci dice che il bambino in situazione di affidamento Sine-Die sviluppa un senso di appartenenza solo nel momento in cui è libero di integrare nella sua biografia la famiglia naturale con la famiglia affidataria.

Per questo motivo la posizione della Cooperativa Sociale Kairòs è molto chiara su questo aspetto: alla famiglia affidataria viene trasmesso e insegnato di non mistificare la verità rispetto ai motivi dell'affido ma di aiutare il minore in questo delicato processo di integrazione delle due realtà familiari. Il minore verrà aiutato ad investire sulla nuova famiglia che ogni giorno andrà sempre di più a soddisfare i suoi bisogni e a disinvestire sulle relazioni che non sono in grado di dargli quello di cui ha bisogno.

L'ulteriore obiettivo da perseguire è quello di giungere ad un rapporto di reciproco riconoscimento tra la famiglia affidataria e la famiglia di origine. Solo quando le due realtà familiari riconosceranno i reciproci doveri nei confronti del minore ed agiranno di concerto per il bene supremo del minore, si potrà ritenere raggiunto il traguardo finale.

In questa logica, l'Ente preposto e la Cooperativa Sociale Kairòs saranno chiamati a lavorare in conformità; i primi sulla famiglia d'origine, i secondi su quella affidataria e operare di concerto su obiettivi chiari e condivisi che rispondano appieno ad un programma di preparazione dei due mondi che devono incontrarsi.

## 6. COMITATO SCIENTIFICO

---

Gli interventi sui minori e sulla famiglia affidataria sono definiti dal Comitato Scientifico il quale è composto da psicologi e psicoterapeuti iscritti ai rispettivi Albi Professionali ed esperti di tematiche di affido.

Il Comitato Scientifico supervisionato dal Dott. Marco Chistolini si occupa di:

- stabilire le tempistiche e le modalità delle azioni educative, individuare le strategie atte a contenere e gestire i comportamenti problematici dei minori accolti;
- dialogare insieme al Tutor Kairòs con i Servizi Sociali inviati su ogni singolo caso al fine di mantenere gli stessi informati sull'evoluzione del sistema famiglia-minore;
- determinare e decidere le linee guida per il programma di formazione e sostegno alle famiglie affidatarie.
- Definire i protocolli di conoscenza/valutazione dei nuclei familiari

---

### 6.1 STRUMENTI DI LAVORO

---

La Cooperativa Sociale Kairòs nell'esercizio delle proprie attività e in funzione dell'organizzazione lavorativa, e al modello teorico di riferimento prescelto, si avvale dei seguenti strumenti operativi:

- Osservazione non partecipata del minore
- Colloqui di sostegno educativo
- Incontri di sostegno all'affido
- Colloqui individuali con minore
- Supervisione all'equipe Kairòs periodica per la verifica e la programmazione del percorso;
- Supervisione e formazione dei Tutor Kairòs e degli operatori delle Kase Kairòs (strutture residenziali) ;



## Kairòs Società Cooperativa Sociale

- Supervisione alla famiglia affidataria e
- Visite domiciliari di tutoraggio.
- Attività di sostegno psicologico e psicoterapia indirizzata al minore e alla famiglia.

### 7. RAPPORTI CON ENTI INVIANTI

---

Poichè l'affido del minore è attribuito dal Tribunale per i Minorenni all'Ente competente per territorio, che mediante il Servizio Sociale coordina nell'insieme gli interventi da compiere, la collaborazione tra Cooperativa Sociale Kairòs e il Servizio inviante è quindi fondamentale, partendo dalla condivisione del progetto di affidamento. Mediante costanti contatti telefonici, accesso remoto alla piattaforma web Kairòs e incontri periodici con il Comitato Scientifico, la Cooperativa Sociale Kairòs dialoga ed entra in sintonia con i referenti dei Servizi Sociali per il caso assegnato.

### 8. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

---

La Cooperativa Sociale Kairòs è inserita nel territorio di Granarolo dell'Emilia (BO) ed è presente all'interno del Consiglio Direttivo del Coordinamento Care di cui è associata. Si avvale di strutture denominate Kase Kairòs dislocate sul territorio regionale.

### 9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

---

I dati personali e sensibili di ciascuna persona accolta sono trattati nel pieno e rigoroso rispetto del D.Lgs. 196/03. Ogni persona avente diritto può esercitare quanto previsto dalla normativa in ordine alla correzione e cancellazione dei propri dati, compatibilmente con la possibilità di fruire dei servizi offerti. Titolare del trattamento è la Cooperativa Sociale Kairòs, con sede Granarolo dell'Emilia (BO) P.zza dei Gelsi 4 .

12

**Responsabile del Percorso Kairòs:**

La Responsabile del Percorso Kairòs, la Presidente Monica Neri, rappresenta la Cooperativa Sociale Kairòs verso l'esterno ed è punto di riferimento organizzativo, Tutor Kairòs, Counselor relazionale, è parte del Comitato Scientifico.

**Contatti Cooperativa Sociale Kairòs:**

P.zza dei Gelsi 4 - 40057 Granarolo dell'Emilia BO  
C.F – P.IVA. 03577441201  
Tel. 348.609.1169 Tel . 051 760663  
[www.kairos.bo.it](http://www.kairos.bo.it)  
e-mail [segreteria@Kairòs.bo.it](mailto:segreteria@Kairòs.bo.it)

**Associazione di promozione sociale Kairòs:**

P.zza dei Gelsi 4 - 40057 Granarolo dell'Emilia BO  
Presidente Monica Neri  
[m.neri@kairos.bo.it](mailto:m.neri@kairos.bo.it)  
Tel. 348.609.1169 Tel . 051 760663  
[www.kairos.bo.it](http://www.kairos.bo.it)  
e-mail [segreteria@Kairòs.bo.it](mailto:segreteria@Kairòs.bo.it)